

Anno VI, fasc. IV (luglio 1923). O. RANDI, *Cause interne del crollo dell' Austria*. — G. DE BERSA, *Tommaseiana*. [L' a. ha abbondantemente spigolato nell' Archivio segreto della Luogotenenza austriaca di Zara ed ha ricostruito molti belli episodi di vita tommaseiana, dei quali specialmente interessano le persecuzioni, grandi e piccole, alle quali il T. veniva fatto segno dalla polizia austriaca]. — G. FEOLI, *Dalle « Memorie dalmatiche »: Per causa di chi e come venne ferito e aggredito Arturo Colautti*. [Il truce episodio che determinò, anzi costrinse il C. ad abbandonare la Dalmazia, è per la prima volta narrato dal F. che di esso fu molta parte].

Anno VII, fasc. I (dicembre 1923). A. BRESCI, *Mercanti pratesi del quattrocento in Dalmazia*. [Dall' archivio del mercante pratese Francesco di Marco Datini, sono tratte ed esposte parecchie interessanti notizie sulle relazioni commerciali tra Prato e la Dalmazia nel quattrocento]. — S. ZERBONI, *La Dalmazia nella storia del diritto italiano*. [Non è che il principio di uno studio, la stampa del quale non fu proseguita. Le basi sulle quali lo Z. pianta la sua tesi sono salde ed esposte perspicuamente]. — A. ALACEVICH, *La Società del Casino di Sebenico*. [È fatta la storia della antica associazione sibenicense palestra di belli studi e focolare d' italianità]. — O. RANDI, *Rivelazioni sulla politica militare austriaca*. [L' a. ebbe la fortuna di mettere le mani su un quadernetto di note di alcuni ufficiali informatori della polizia militare austriaca di Zara (1911-1913). E le cose che racconta meritano attenzione].

Anno VII, fasc. II (marzo 1924). O. RANDI, *Un secolo di dominazione austriaca in Dalmazia*. — I. TACCONI, *Il poema del dolce peccato (Arturo Colautti)*. [È studiata l' arte del C. specialmente quale si manifesta nella sua massima opera di poesia]. — L. CALVI, *La Dalmazia nel commercio dell' Adriatico fino al periodo moderno*. [Lo studio continua nei fascicoli seguenti ed ancor non è finito di pubblicare. Come raccolta di notizie ha notevoli pregi]. — G. PRAGA, *Beatrice Speraz*. [Breve profilo della nota scrittrice dalmata morta a Milano il 4 dic. 1923].

Anno VII, fasc. III-IV (dicembre 1924). È un ben nutrito fascicolo, anzi un volume, dedicato tutto a Niccolò Tommaseo, di cui il 1 maggio 1924 ricorreva il cinquantenario della morte. La figura del dalmata vi è studiata da valenti cultori di studi tommaseiani negli aspetti più svariati. Gli scritti sono di I. Tacconi, E. Aubel, A. Linacher, M. E. Casella, A. Cippico, G. Chiarelli, P. A. Galliero, A. Zardo, F. Pasini, V. Brunelli, O. Randi, G. Praga, E. Bonmassar.

Anno VIII, fasc. I (luglio 1925). S. MITIS, *Ancora della famiglia Drasio e specialmente del sopracomito Colane*. [È un nuovo contributo alla biografia del sopracomito Colane Drasio, di nobile famiglia osserina, che a Lepanto comandò la galea del comune di Cherso-Ossero]. — G. PRAGA, *Zaratini e veneziani nel 1190: la battaglia di Treni*. [Nel breve studio è identificato il luogo, per lo innanzi ignorato, dove fu combattuta una battaglia tra il comune di Zara e Venezia nel 1190. La battaglia di cui v' ha memoria in un atto del 14 maggio 1190 del monastero zaratino di s. Grisogono, avvenne, secondo l' a., sull' isola di Cherso, in prossimità di un promontorio che le carte medioevali conoscono sotto il nome di « Dreni » e che oggi è detto « Ercich »].

Anno VIII, fasc. II (gennaio 1926). M. E. CASELLA, *Un libro ed un uomo*. [Il libro è « I Volontari Veneziani. Racconto storico di F. S. Doda » e l' uomo Federico Seismit Doda (1825-1893), bella figura di dalmata che prese parte ardentissima alle lotte del Risorgimento]. — I. TACCONI, *Un filosofo dalmata nella corrente del*